

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-3372 del 28/06/2017
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. HERA S.P.A.. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo Scarico D1_ID205004 e della rete afferente appartenente all'agglomerato AFC0045_Dovadola sito in Comune di Dovadola
Proposta	n. PDET-AMB-2017-3492 del 28/06/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno ventotto GIUGNO 2017 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. HERA S.P.A.. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo Scarico D1_ID205004 e della rete afferente appartenente all'agglomerato AFC0045_Dovadola sito in Comune di Dovadola.

IL DIRIGENTE

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

Visto il D.P.R. 13 Marzo 2013, n.59 "*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*";

Visto l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*";

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 "*Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015*";

Vista la delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 "*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015*";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 "*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R.n.13 del 2005. sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015.*";

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

Viste le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale" – Parte Terza e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053 "*Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento*";
- Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005 n. 286 recante "*Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39 – D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)*";
- il "Piano di Tutela delle Acque" approvato con Delibera n. 40 della Assemblea Legislativa Regionale il 21/12/2005;
- Deliberazione della Giunta Regionale 18 dicembre 2006 n. 1860 recante "*Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. n. 286 del 14/02/2005*";
- Deliberazione della Giunta Regionale 22 febbraio 2016, n. 201 "*Approvazione della Direttiva concernente "Indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane"*";
- L. 26 ottobre 1995, n. 447;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) dell'Unione di Comuni della Romagna forlivese - Unione montana in data 10/03/2017, acquisita al Prot. Unione 10442 e da Arpae ai PGFC/2017/3928-3929-3930 del 14/03/2017, da HERA S.p.A. nella persona di Scarcella Gian Nicola, in qualità di Responsabile Impianti Fognario Depurativi di HERA S.p.A., con sede legale in Comune di Bologna (BO), Viale Berti Pichat n. 2/4, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per lo Scarico D1_ID205004 e della rete afferente appartenente all'agglomerato AFC0045_Dovadola, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane in corpi idrici superficiali;
- valutazione di impatto acustico;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'Ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento del 13/04/2017 Prot. Unione 16224, acquisita da Arpae al PGFC/2017/5665, formulata dal SUAP dell'Unione di Comuni della Romagna forlivese - Unione Montana ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.;

Dato atto che in merito alla documentazione prodotta relativamente all'impatto acustico, con Nota Prot. Unione 23714 del 08/06/2017, acquisita da Arpae al PGFC/2017/9639 del 26/06/2017, il Responsabile dell'Ufficio Associato Urbanistica, Edilizia, Ambiente dell'Unione di Comuni della Romagna forlivese - Unione Montana Sub-ambito Acquacheta Romagna-Toscana ha comunicato quanto segue: *“In relazione alla pratica citata in oggetto, Autorizzazione unica Ambientale per DEPURATORE DI DOVADOLA, AGGLOMERATO AFC0045 DOVADOLA sito in Via Del Sangiovese, Dovadola, viste le risultanze della relazione tecnica allegata, redatta NIER Ingegneria S.p.A. Via Clodoveo Bonazzi n. 2 – 40013 Castel Maggiore (BO), ai sensi della Legge 447/95 art. 8 e della D.G.R. 673/2004, relativa alla valutazione d'impatto acustico, si esprime parere favorevole.”*;

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dal responsabile del sottoelencato endo-procedimento depositate agli atti d'Ufficio:

- Autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane in corpi idrici superficiali- Rapporto istruttorio acquisito in data 07/06/2017;

Dato atto che le motivazioni, condizioni e prescrizioni contenute nelle conclusioni istruttorie sopra richiamate, sono riportate nell'**ALLEGATO A e relative appendici**, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che il presente provvedimento sostituisce il seguente titolo abilitativo, già rilasciato alla ditta, la cui efficacia cessa a decorrere dal rilascio del presente provvedimento:

- Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 2668 del 29/11/2013 Prot. Prov.le 142734/13 *“Rinnovo autorizzazione allo scarico di pubbliche fognature appartenenti all'agglomerato AFC0045 Dovadola D1_13_14_17 rilasciata ad HERA SpA, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 3/99 e successive modifiche e integrazioni”* ;

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore di **HERA S.p.A.**, che sarà rilasciata dal SUAP dell'Unione di Comuni della Romagna forlivese - Unione Montana;

Precisato che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto;

Atteso che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti il rapporto istruttorio reso da Giovanni Fabbri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento:

DETERMINA

1. Di **adottare**, ai sensi del D.P.R. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore di **HERA S.p.A.** (C.F./P.IVA 04245520376) nella persona del Responsabile pro-tempore Impianti Fognario Depurativi della Società HERA S.p.A., con sede legale in Bologna (BO), Viale Berti Pichat n. 2/4, **per lo Scarico D1_ID205004 e della rete afferente appartenente all'agglomerato AFC0045_Dovadola, sito in Comune di Dovadola.**
2. Il presente provvedimento **sostituisce** il seguente titolo abilitativo ambientale:
 - **Autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue urbane.**
3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'**ALLEGATO A e Relative Appendici**, parte integrante e sostanziale del presente atto.
4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP dell'Unione di Comuni della Romagna forlivese - Unione Montana e potrà esserne richiesto il rinnovo almeno sei mesi prima della scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013.
5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013.
6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto.
7. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
8. Di dare atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;
9. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento, acquisiti in atti, Giovanni Fabbri e Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP dell'Unione di Comuni della Romagna forlivese - Unione Montana per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae, ATERSIR ed al Comune di Dovadola per il seguito di rispettiva competenza.

Il Dirigente Responsabile

della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena

(Arch. Roberto Cimatti)

SCARICHI ACQUE REFLUE URBANE

(Art. 124 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

A. PREMESSE

Con determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 2668 del 29/11/2013 prot.n. 142734/13 “*Rinnovo autorizzazione allo scarico di pubbliche fognature appartenenti all'agglomerato AFC0045_Dovadola_D1_13_14_17 rilasciata ad HERA SpA, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 3/99 e successive modifiche e integrazioni*” si è provveduto ad autorizzare, in comune di Dovadola, i seguenti scarichi:

1. D1_ID205004 (depuratore);
2. 13_ID206020 scolmatore di rete;
3. 14_ID206021 scolmatore di rete;
4. 17_ID206230 scolmatore di rete;

In data 10/03/2017 Hera SpA ha presentato istanza di rinnovo degli scarichi in oggetto, dichiarando l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo, relativamente agli scarichi di acque reflue.

L'impianto è stato valutato con parere favorevole espresso da Arpa in data 14/05/2013 Prot. Prov.le n. 79349/13 redatto in occasione del precedente rinnovo della autorizzazione settoriale in oggetto, così come integrato dal verbale della Conferenza dei Servizi del 27/11/2013;

I suddetti scarichi afferiscono all'agglomerato AFC0045_Dovadola, il quale risulta compreso nell'elenco degli agglomerati di consistenza compresa $200 < C < 2.000$ di cui alla DGR 201/2016; i limiti di emissione sono pertanto definiti in funzione della vigente classe di consistenza fissati dalla DGR 1053/03 e del citato parere Arpa.

La vigente autorizzazione ha beneficiato di deroga ai limiti dello scarico (atti della Provincia di Forlì-Cesena n. 1304/15 e n. 3558/2015) a seguito degli eventi franosi che hanno interessato la rete fognaria relativa all'area prospiciente a Via Nadiani.

In occasione del rinnovo della vigente autorizzazione il GSII aveva protetto in data 30/10/2013 prot. Prov.le n. 134143/13 un documento “relazione tecnica” ID085_00_09_AFC0045_E.01 che prevedeva una serie di lavori di risanamento della rete.

Considerato che:

- dai rapporti di prova presentati a corredo della citata istanza AUA (all. 12) si evince la presenza di un refluo diluito, tale da ipotizzare la presenza di acque parassite tale da condizionare negativamente la rete ed il funzionamento del depuratore;
- tale situazione viene evidenziata anche dalla differenza riscontrata nella stima degli AE idraulici (n. 1.015 AE) calcolati in funzione della Portata media (705 AE) e dei consumi di acqua potabile (1.517 AE) rispetto a quelli organici (308 AE) effettuata dal GSII in relazione tecnica (all. 2).
- nella documentazione allegata alla presente istanza non si evincono sviluppi rispetto a quanto previsto dalla citata “relazione tecnica” ID085_00_09_AFC0045_E.01;

si rende pertanto opportuno prevedere la realizzazione di un aggiornamento della conoscenza dello stato della rete fognaria dell'agglomerato, volto anche alla individuazione dei possibili interventi di eliminazione delle acque parassite introducendo la seguente prescrizione a carattere generale:

“Entro 18 mesi dal rilascio della presente autorizzazione deve essere presentato l'aggiornamento della rete fognaria dell'agglomerato, relativo anche alla valutazione della presenza di eventuali acque parassite.”

Il GSII in istanza non segnala la presenza di acque reflue industriali.

Le motivazioni sopra riportate, l'istruttoria effettuata e la documentazione agli atti consentono di autorizzare lo scarico di acque reflue urbane ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. nel rispetto delle condizioni e prescrizioni specifiche di seguito riportate.

B. DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

La documentazione tecnica di riferimento della presente autorizzazione è costituita dalla documentazione, conservata agli atti, presentata per il rilascio della istanza di AUA acquisita in data 14/03/2017 PGFC/2017/3928-3929-3930.

C. SCARICO OGGETTO DI AUTORIZZAZIONE

Gli scarichi autorizzati ai sensi dell'art. 124, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i, sono di seguito indicati:

1. D1_ID205004 depuratore appendice n. 1);
2. 13_ID206020 scolmatore di rete (appendice 2);
3. 14_ID206021 scolmatore di rete (appendice 3);
4. 17_ID206230 scolmatore di rete (appendice 4);

D. PRESCRIZIONI

Il rilascio del titolo abilitativo è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni e di quanto contenuto nelle successive appendici:

1. Dovrà essere tenuto un apposito registro nel quale saranno annotate le operazioni di manutenzione e le verifiche delle condizioni di funzionalità per l'impianto di depurazione D1 e per tutti gli impianti di sollevamento e scolmatori. Tale registro dovrà essere aggiornato entro le 24 ore dall'intervento effettuato, dovrà essere tenuto a disposizione degli enti di controllo e dovrà essere prodotto in copia all'atto della richiesta di rinnovo e/o modifica dell'autorizzazione allo scarico;
2. Ogni variazione inerente la rappresentanza legale dello scarico (sub-procuratore) oggetto della presente autorizzazione andrà comunicata tempestivamente (non oltre le 48 ore dalla nomina) ad Arpaе allegando i relativi documenti comprovanti le deleghe;
3. I pozzetti di ispezione terminale, idonei al prelievo di campioni di acque di scarico e posizionati a monte del punto di immissione in acque superficiali dovranno essere mantenuti costantemente accessibili, a disposizione degli organi di vigilanza, ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs.152/06;
4. Dovranno essere adottate le misure necessarie ad evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento;
5. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nel corpo recettore onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti;
6. Gli scarichi da scolmatore potranno essere attivati solo in caso di aumenti di portata per cause meteorologiche. In ogni caso lo scarico potrà avvenire solo ed esclusivamente nelle condizioni riportate nel dispositivo di autorizzazione ai paragrafi relativi ai singoli scolmatori. L'immissione in acque superficiali sarà ammessa solo per portate eccedenti 3 volte la portata Q_m ovvero per portate eccedenti la $1,3 Q_{np}$ per gli scolmatori 13_ID206020, 14_ID206021, 17_ID206230;
7. Dovranno essere garantiti controlli e manutenzioni almeno ogni 6 mesi ai manufatti scolmatori. Tale verifica e manutenzione deve essere registrata entro le 24 ore nel registro manutenzione della struttura. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzi idonei e smaltiti presso un impianto autorizzato;

8. Gli scolmatori dovranno essere mantenuti costantemente liberi da copertura in terreno e accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli;
9. Dovrà essere data immediata comunicazione ad Arpae nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità;
10. Dare preventiva comunicazione di ogni eventuale variazione strutturale che modifichi permanentemente il regime o la qualità degli scarichi o che modifichi sostanzialmente l'infrastruttura fognaria che recapita negli stessi, nel qual caso l'Ente gestore degli scarichi è tenuto a presentare preventiva domanda di autorizzazione, allegando relativa documentazione;
11. Entro 18 mesi dal rilascio della presente autorizzazione deve essere presentato l'aggiornamento della rete fognaria dell'agglomerato, relativo anche alla valutazione della presenza di eventuali acque parassite.

Scarico D1_205004

Identificativo del GSII	ID205004
da:	Rete unitaria
Caratteristiche impianto:	Depuratore a fanghi attivi: Grigliatura grossolana, sollevamento, grigliatura fine, fase aerobica di ossidazione/nitrificazione, sedimentazione finale, trattamento di disinfezione (eventuale). Ricircolo dei fanghi in testa alla ossidazione.
Località:	Via del Sangiovese - Dovadola
Coordinate Etrs UTM 32N scarico	731335 - 4889825
Agglomerato:	AFC0045_Dovadola
Consistenza Agglomerato:	1.214 AE
Potenzialità impianto	3.000 AE
Utenza trattata	705 idraulici; 308 organici
Corpo idrico ricettore:	Fiume Montone
Bacino idrico:	Fiumi Uniti

Prescrizioni specifiche

1. Mantenere i parametri qualitativi entro i limiti di tabella 3 della DGR 1053/2003 riga 200<C<2.000;
2. Il trattamento di disinfezione sarà da utilizzarsi in caso di eventuali emergenze relative a situazioni di rischio sanitario ovvero per garantire il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale o gli usi in atto nel corpo idrico recettore. L'obbligo di disinfezione sarà dato dalle autorità competenti;
3. Dovranno essere effettuati almeno due autocontrolli annuali sulle caratteristiche del refluo in ingresso e in uscita dall'impianto. L'esito degli autocontrolli dovrà essere tenuto a disposizione degli organi di vigilanza e presentato all'atto di richiesta del rinnovo del presente atto;
4. Dovrà essere tenuta presso l'impianto di depurazione D1, a disposizione degli organi di vigilanza, la planimetria dell'impianto stesso già trasmessa in copia;
5. L'impianto di depurazione dovrà essere mantenuto sempre in perfetta efficienza. Dovranno essere apportate con idonea periodicità regolari ed adeguate manutenzioni agli impianti di conduzione e trattamento dei liquami. A cura dall'ente gestore dovrà essere tenuto apposito registro nel quale saranno annotate le operazioni di estrazione periodica dei fanghi e di manutenzione delle vasche. Tale registro dovrà essere conservato a disposizione degli organi di vigilanza;
6. Entro sessanta giorni dal rilascio dell'atto deve essere presentata ad Arpae - SAC di Forlì-Cesena istanza volta ad ottenere il provvedimento di concessione per occupazione di demanio idrico ai sensi della L.R. n. 7/2004 e smi.

Scarico 13_ID206020

Identificativo del GSII	ID206020
da:	Scolmatore di rete a soglia frontale
Trattamento:	nessuno
Località:	Via Fontevicchia – Dovadola
Coordinate Etrs UTM 32N scarico	731090 - 4889631
Agglomerato:	AFC0045_Dovadola
Corpo idrico ricettore:	Fosso tombinato
Bacino idrico:	Fiumi Uniti

AE serviti	350
dotazione idrica/AE	200
portata media (Qm) l/sec.	0,81
portata di punta (Qnp) (teorica) l/sec	2,43
portata di punta (Qnp) +30% (teorica) l/sec	3,16
portata derivabile	76,8
rapporto di diluizione	94,79

Prescrizioni specifiche

1. Attivare lo scarico solo in caso di aumenti di portata per cause meteorologiche. In ogni caso lo scarico potrà avvenire solo ed esclusivamente per la portata eccedente oltre la diluizione 1:3.

Scarico 14_ID206021

Identificativo del GSII	ID206021
da:	Scolmatore di rete a soglia laterale
Trattamento:	nessuno
Località:	Via Dante Alighieri – Dovadola
Coordinate Etrs UTM 32N scarico	731244 - 4889594
Agglomerato:	AFC0045_Dovadola
Corpo idrico ricettore:	Fiume Montone
Bacino idrico:	Fiumi Uniti

AE serviti	770
dotazione idrica/AE	200
portata media (Qm) l/sec.	1,78
portata di punta (Qnp) l/sec	5,35
portata di punta (Qnp) +30% l/sec	6,95
portata max derivabile l/sec.	40,9
rapporto di diluizione	22,9

Prescrizioni specifiche

1. Attivare lo scarico solo in caso di aumenti di portata per cause meteorologiche. In ogni caso lo scarico potrà avvenire solo ed esclusivamente per la portata eccedente oltre la diluizione 1:3;
2. Entro sessanta giorni dal rilascio dell'atto deve essere presentata ad Arpae - SAC di Forlì-Cesena istanza volta ad ottenere il provvedimento di concessione per occupazione di demanio idrico ai sensi della L.R. n. 7/2004 e smi.

Scarico 17_ID206130

Identificativo del GSII	ID206230
da:	Scolmatore di rete a soglia laterale
Trattamento:	nessuno
Località:	Via D.Alighieri – Dovadola
Coordinate Etrs UTM 32N scarico	731162 - 4889572
Agglomerato:	AFC0045_Dovadola
Corpo idrico ricettore:	Fosso tombinato
Bacino idrico:	Fiumi Uniti

AE serviti	760
dotazione idrica/AE	200
portata media (Qm) l/sec.	1,76
portata di punta (Qnp) l/sec	5,28
portata di punta (Qnp) +30% l/sec	6,86
portata max derivabile l/sec.	34,9
rapporto di diluizione	19,84

Prescrizioni specifiche

1. Attivare lo scarico solo in caso di aumenti di portata per cause meteorologiche. In ogni caso lo scarico potrà avvenire solo ed esclusivamente per la portata eccedente oltre la diluizione 1:3.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.